
FICTION FEST

Sollima, la Tigre. Kabir Bedi e Carol André per la reunion di «Sandokan»

Il 12 novembre in programma anche la maratona dello sceneggiato tv sulla saga di Emilio Salgari

di STEFANIA ULIVI



A convincerlo a farne uno sceneggiato televisivo, come si diceva allora, fu Tullio Kezich. Lo raccontò Sergio Sollima stesso a Alberto Crespi, ricostruendo la fortuna della sua creatura, *Sandokan*, un successo certificato da 27 milioni di spettatori. Sognava già, il regista romano — diplomato al Centro Sperimentale di cinematografia, all'epoca diretto da Luigi Chiarini — di portare Emilio

Salgari al cinema, pensava a Toshiro Mifune... Realizzarlo per il piccolo schermo lo entusiasmò. «Ma poni una condizione: l'avrei girato alla *Umberto D.*, cioè sui luoghi veri, con attori asiatici e assoluto realismo. Lottai come una Tigre della Malesia per evitare un'attrice italiana raccomandata». Lo fece veramente a modo suo, con gli attori che desiderava: Adolfo Celi e Philippe Leroy («due autentici avventurieri») per Lord James Brooke e Yanez de Gomera. La giovane Carol André, figlia d'arte, fu la sua Perla di Labuan. E come protagonista della storia tratta da due romanzi della saga salgariana, *La Tigre di Mompracem* e *I pirati della Malesia*, puntò su Kabir Bedi che si era presentato ai provini in India per la parte del temibile Tremal-Naik (poi affidata a Kumar Ganesh, cameriere di un albergo di Madras). «Era un attore emergente, un bisteccone un po' grassoccio che si muoveva come una diva del muto». Quello tra Sollima e Bedi si rivelò un connubio artistico fecondo e un'amicizia straordinaria. Il regista ottenne di girare nelle location reali, tra India, Sri Lanka e Malesia. Grande budget e molti problemi produttivi. Come un vero kolossal cinematografico.

COSA DICE IL PAESE

7% si sente 

... rantennale della messa in onda sul primo

... ACCEDI

canale Rai (passò dal 6 gennaio all'8 febbraio 1976), il Roma Fiction Fest 2015 rende omaggio al regista, scomparso la scorsa estate a 94 anni, con una maratona di Sandokan e, giovedì 12, la reunion dei protagonisti di quell'avventura. Ci saranno, insieme ai figli Sergio (il regista della serie *Gomorra* e *Suburra*) e Samanta, Kabir Bedi, Carol André, Philippe Leroy, Andrea Giordana (era William Fitzgerald). E Guido e Maurizio De Angelis, gli Oliver Onions, autori della celebre colonna sonora. E il produttore Federico Scardamaglia.

TANTE ANIME Per Sollima, classe 1921, Sandokan fu l'occasione per ricucire le sue tante anime. Quella da partigiano, gappista durante l'occupazione nazista a Roma, che si rifletteva nell'anelito di libertà della Tigre («Non combattete solo un uomo ma una leggenda»). Quella di critico e scrittore e sceneggiatore per il cinema e il teatro,

dedicandosi con passione alla traduzione delle pagine salgariane con Alberto Silvestri, anche per Il corsaro nero e Sandokan alla riscossa. Quella di regista che aveva maneggiato con maestria il western (con la trilogia *La resa dei conti*, *Faccia a faccia*, *Corri uomo corri*), il noir, le spy stories, il poliziesco (come *Revolver* con la coppia Oliver Reed - Fabio Testi), la tv (da ricordare anche *I ragazzi di celluloido* con Massimo Ranieri). E, non ultima, quella di spettatore appassionato che lo aiutò a mettere sempre il pubblico al primo posto.

Kabir Bedi di *Sandokan*, che ha doppiato in hindi, disse: «È stato come se uno tsunami avesse traversato non solo l'Italia ma l'Europa e il mondo». E ha lasciato il segno.

9 novembre 2015 | 09:08
© RIPRODUZIONE RISERVATA

TI POTREBBERO INTERESSARE

Raccomandato da

Cicciolina, il cane e la giustizia Processo per un morso fasullo	«Le mie notti di sesso con il prete a Villa Borghese e nei sottopassaggi»
Tre ristoranti romani nella top ten mondiale di TripAdvisor	«Picchiata? Ha inventato tutto» Ricucci jr. difende il padre ma per la Procura mente
Il Sulpl: «Vigili a sorvegliare su una buca per sessanta ore»	Eccezzzionale veramente! Le frasi famose di Abatantuono

[SORRISI](#)

CONTENUTO PUBBLICITARIO